

Istituto Statale di Istruzione Superiore
Corsi diurni e serali

Via XXV Aprile, 86, 52100 AREZZO
0575/35911 • fax 0575/359133 • 0575/359127
P.zza della Badia
0575/37381 • fax 0575/351327
Cod.fiscale 80008840516

Settore Economico

Amministrazione, Finanza e Marketing
Servizi Informativi Aziendali
Servizi Socio-Sanitari
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Settore Tecnologico

Costruzioni, Ambiente e
Territorio
Tecnologie del Legno nelle
Costruzioni
Geotecnico
Grafica e Comunicazione

Circolare n. *461*

Arezzo, li 12.04.2017
Ai Genitori, a tutto il Personale

Oggetto: bonus e raccolta delle preferenze durante i giorni dei colloqui. Valutazione sulla conduzione della scuola.

L'attribuzione del bonus ai docenti, nello scorso anno, ha suscitato alcune perplessità. Ovviamente la questione non ha riguardato solamente la nostra scuola, ma l'intero sistema scolastico nazionale in ragione dell'applicazione della legge cosiddetta della Buona Scuola. Essa prevede infatti un premio in denaro, il bonus, ai docenti che si distinguano per la qualità del loro insegnamento. Mi pare opportuno, pertanto, presentare anche alle famiglie il metodo di attribuzione del bonus adottato nella nostra scuola, dal momento che esso prevede il coinvolgimento dei genitori.

Preciso anzi tutto che esso ha una natura reputazionale, nel senso che è finalizzato a rilevare la reputazione di cui ciascun docente gode presso i colleghi, gli alunni e i genitori. Inutile dire che un tale metodo non ha la pretesa di essere assolutamente oggettivo, anche perché su una questione come quella del bonus è difficile trovare una posizione unanimemente riconosciuta come valida, per la natura stessa della questione. Come ho scritto in altri contesti, tale attribuzione non ha lo scopo di definire i docenti più apprezzabili in maniera assoluta, anche perché, se ciò fosse possibile, dovremmo costituire una graduatoria nazionale. Il bonus, invece, trova ragion d'essere in una valutazione contestuale, cioè interna alla scuola e limitata a tale ambito. Certamente i critici potrebbero osservare che questo preclude l'oggettività della valutazione, ma forse è proprio l'ambito circoscritto alla singola istituzione che la rende significativa, perché una graduatoria nazionale, oltre che concettualmente sbagliata (nessun docente può essere il più apprezzabile per tutti i tipi di scuola), non avrebbe la funzione che ha nella singola scuola e cioè di sollecitare cambiamenti positivi in quello specifico contesto.

I criteri reputazionali che ho adottato, dunque, non garantiscono della piena oggettività dell'attribuzione, ma consentono di rilevare un supporto di evidenze che rappresenta il fondamento dell'attribuzione del bonus ai docenti.

Come ho già scritto, ribadisco che nessun sistema di attribuzione è esente da critiche e pertanto si tratta di compiere delle scelte definendo, con onestà intellettuale, i pregi e i difetti di ciascun metodo. Ovviamente la scelta dei pregi è più facile, lo è meno quella conseguente dei difetti, che ne costituiscono il rovescio della medaglia. Aggiungo che la scelta autentica verte sui difetti, più che sui pregi e spesso si tratta di optare per il male minore. Il metodo reputazionale, dunque, ha il limite di non poter presumere una assoluta oggettività e di essere circoscritto alla singola scuola, ma ha il pregio di fornire delle evidenze e, soprattutto, quello di non degenerare nella mera discrezionalità. Esso infatti, una volta definito, si basa su un calcolo matematico.

Come è noto, l'anno scorso la procedura di assegnazione prevedeva quattro questionari: il primo di autocertificazione; il secondo relativo alle preferenze che i docenti hanno assegnato ai loro colleghi per i comportamenti professionali apprezzabili; il terzo affidato ai genitori i quali anch'essi hanno espresso le loro preferenze circa i professori più apprezzabili in senso professionale e, infine, il quarto per gli alunni che hanno attribuito un voto su scala decimale ai loro docenti. L'insieme dei questionari metteva a disposizione di ogni docente un punteggio massimo di 400 punti che analiticamente risultava così composto: 130 per il questionario di autocertificazione; 110 per le preferenze dei docenti sui colleghi; 90 per gli alunni e 70 per i genitori. Per queste ragioni scrivo la presente, perché è opportuno che il punteggio di 70 punti affidato ai genitori sia impiegato con ponderazione. **Più avanti seguirà un modello di scheda valutativa che ciascun genitore, se vuole, può riempire indicando i tre nominativi dei docenti che più apprezza tra quelli che lavorano con il proprio figlio o figlia (come si vede le valutazioni si pongono solamente sul versante positivo).**

La scheda sarà disponibile per i genitori presso la Segreteria Didattica a partire dalle giornate di colloqui (27 e 28 aprile) e resterà a disposizione per un mese circa. Ovviamente l'attribuzione delle preferenze è del tutto anonima. Sempre in Segreteria è allocata anche un'urna di cartone per la raccolta delle schede. Ciascun genitore può esprimere le sue preferenze dopo aver firmato e indicato il nome del figlio/a. Ne deriva che è possibile votare più volte, in funzione del numero dei figli presenti nella scuola. Ovviamente la scelta delle preferenze riguarda i docenti del consiglio di classe del figlio/a.

I genitori, tuttavia, non hanno modo solamente di esprimere le loro preferenze per i docenti perché in un contesto come quello del bonus, dove si compie un sondaggio articolato su vari questionari, non poteva mancare una valutazione sull'operato del preside. Anche in questo caso si chiede, in forma anonima, di dare un voto al sottoscritto adottando la scala

decimale (il voto di sei indica la sufficienza). Si chiede altresì di indicare, per chi vuole, quali siano i punti di forza o di debolezza della conduzione della scuola. Anche tale scheda sarà disponibile sempre a partire in Segreteria Didattica a partire dalle giornate dei colloqui.

In essa si chiede anche di indicare con una croce, in forma anonima, se chi vota è genitore, docente o facente parte del personale ATA. Ovviamente il sondaggio sulla conduzione della scuola non serve all'attribuzione del bonus.

Auguro a tutti una buona Pasqua!

Ecco, adesso, i modelli delle schede dei due questionari.



QUESTIONARIO SUI DOCENTI PER I GENITORI

Il presente questionario è finalizzato a definire un punteggio per l'attribuzione del bonus (che consiste in un premio economico) ai docenti da parte del Dirigente scolastico. I docenti per i quali esprimere la preferenza sono solamente quelli del corrente anno scolastico. Solo i genitori o coloro che ne fanno le veci possono compilare il questionario. I nominativi cui accordare la preferenza devono essere compresi tra quelli dei docenti delle classi del proprio figlio/a e – come già precisato - relativi all'anno scolastico in corso. I genitori che hanno più figli nella scuola possono compilare anche altri questionari per un totale corrispondente al numero dei figli frequentanti. Ad esempio, se si hanno due figli frequentanti si possono avere due questionari. In questo caso è opportuno che la compilazione sia affidata a ciascuno dei coniugi che ne compileranno uno a testa. La presente scheda va inserita, piegata, nell'apposita urna presso la Segreteria Didattica, dopo aver lasciato il proprio nominativo e quello del figlio o dei figli.

Quali sono i tre docenti della nostra scuola che lei apprezza maggiormente per i loro comportamenti professionali?

- 1).....
- 2).....
- 3).....

Il punteggio complessivo prevede 70 punti su 400 da distribuire in funzione del numero dei votanti.

I nominativi di coloro che ottengono preferenze pari o superiore al 35% dei partecipanti otterranno il punteggio massimo di 70 punti. Coloro che ottengono una segnalazione pari o superiore al 30% dei partecipanti avranno punti 50; pari o superiore al 20%, punti 30; pari o superiore al 10%, punti 10; nessun punto se inferiore al 10 %.

Si fa presente che la percentuale di voti presa da ciascun docente sarà considerata in proporzione al numero di alunni per classe, poiché vi sono alcuni docenti che hanno molte classi e possono quindi essere votati da un maggior numero di genitori e altri che, con poche classi, possono essere votati da un numero limitato dei genitori. Se considerassimo il solo conteggio delle preferenze, senza il riferimento al numero dei possibili votanti, faremmo torto a coloro che lavorano in poche classi. Le modalità di conteggio sono state indicate nelle circolari indirizzate ai docenti che sono state pubblicate nel sito della scuola. Grazie per aver riempito il questionario.

QUESTIONARIO SULLA CONDUZIONE DELLA SCUOLA

Il presente questionario è finalizzato a esprimere una valutazione sulla conduzione della scuola da parte dei genitori, dei docenti e del personale ATA. In sostanza esso si incentra sulla figura del dirigente e chiede di esprimere un parere su quali siano gli aspetti positivi del suo operato e quelli critici. Si chiede, infine, di dare un voto complessivo al suo operato. I voti sono attribuiti su scala decimale che è la stessa usata per gli alunni. Il voto di sei indica pertanto la sufficienza, quelli superiori servono a graduare la positività e quelli inferiori la negatività. Si chiede preliminarmente di definire la propria identità, se genitore, docente o appartenente al personale ATA, poiché tutte e tre queste tipologie hanno diritto a esprimere una propria valutazione. Ovviamente la definizione della tipologia di appartenenza è del tutto anonima.

- genitore
 docente
 membro del personale ATA

Aspetti positivi del suo operato

.....

.....

Aspetti critici.....

.....

.....

Voto complessivo (fare una croce sulla casella prescelta)

Voti negativi				Voto sufficiente	Voti positivi		
2	3	4	5	6	7	8	9